



ILARIA FORLINI

Il giardino d'inverno

FIVE GALLERY

Lugano | via Canova 7 | Switzerland | +41 (0)91 922 51 15 | five@fivegallery.ch

Nata da un'idea di Igor Rucci, Five Gallery opera dal 2013 nel settore dell'Arte Contemporanea posizionandosi all'interno di un elegante appartamento d'epoca sito nel centro storico della città di Lugano.

L'obiettivo di Five Gallery è quello di riaffermare il principio della Collezione d'Arte Contemporanea con approfondimenti espositivi e di raccolta dedicati ai Maestri degli anni Settanta e Ottanta e alle innovative forme della giovane creatività internazionale; il Collezionista avrà modo di interagire liberamente con mirati valori espressivi consolidati dalla storia contemporanea ma anche anticipare la scoperta dei nuovi Talenti. Gli autori e le opere rispondono alle scelte ed all'attenta selezione operata da Andrea B. Del Guercio, Direttore Artistico della Galleria.

Artisti rappresentati dalla galleria:

Maestri Giorgio Cattani, Antonio Ievolella

Talenti Christian Costa, Irene Dioli, Ilaria Forlini, Debora Fella, Riccardo Garolla, Alberto Gianfreda, Carlo Alberto Rastelli, Emiliano Rubinacci, Valentina Sonzogni e Federico Unia

ILARIA FORLINI

Il giardino d'inverno

dal 12 febbraio al 7 marzo 2015

Con questo nuovo Ciclo Ilaria Forlini conferma la volontà di operare sulla relazione tra tangibilità e liricità, di indagare i rapporti tra consistenza e delicatezza, di documentare la percezione combinata tra estensione e concentrazione; anche questo nuovo sviluppo espressivo si fonda sulla ricerca del confronto dialettico tra aree distinte e valori contrapposti, così che il risultato nell'opera si riveli alla lettura visiva una realtà inedita e indipendente. Persistendo nell'impiego di una superficie pittorica sovrapposta e contrassegnata dai valori aggiuntivi e specifici della lastra di ferro, quale ulteriore passaggio di una creatività che ebbe inizio nel confronto con la plasticità della terra, la vede attenta al rapporto tra la dilatazione emozionale della superficie e la premurosa concentrazione al frammento, la troviamo accendere nella distribuzione della materia pittorica, ruggine e colore, l'accensione della miniatura.

Sulla base di un paesaggio atmosferico caratterizzato dalla relazione e dall'interferenza tra le fasce del cielo, della terra e delle acque, frutto di attenzione all'incisione e all'acidatura del ferro, Ilaria Forlini trascrive l'incidenza di solitarie presenze 'carnose', isolate forme vegetali e presenze solitarie che nella distribuzione dello spazio, appaiono indicatori di una contrassegnata forma di vita, forme di energia e capacità vitale, in ragione della forza segnaletica del colore.

Il processo creativo della Forlini, dedicato all'estensione visionaria del paesaggio naturale, frutto della riappropriazione della pittura antica condotta su supporti 'pesanti', dal rame alla pietra, dal bronzo al vetro, attento alle abbaglianti distese ed al contrappunto cromatico introdotto dalle presenze arboree, si sviluppa non solo all'interno di un sistema di superfici ora ampie ed estese, ora piccole e preziose, tra acquerelli come pagine di un antico erbario. Un percorso espressivo che articola attraverso l'estrapolazione da quei paesaggi e si completa attraverso l'installazione nello spazio di tangibili forme botaniche, piante grasse contrassegnate da una volumetria metallica, da un'armatura difensiva insistita.

Andrea B. Del Guercio



Housagave (Installazione scultorea), lamiera zincata e das, misure variabili, 2015



Astrophytum asteria, Ferro, ruggine, acrilico e grafite, 50X30 cm, 2015



Astrophytum III, Ferro, ruggine, acrilico e grafite, 50X25 cm, 2015



Haworthia truncata, Ferro, ruggine, acrilico e grafite, 50X25 cm, 2015



Mammillaria polythele, Ferro, ruggine, acrilico e grafite, 50X100 cm, 2015



Matucana, Ferro, ruggine, acrilico e grafite, 100x100 cm, 2015



Gymnocalicium mihanowichii, Ferro, ruggine, acrilico e grafite, 50x30 cm, 2015 (In copertina)



Studio per Astrophytum myriostigma, tecnica mista su carta, 18x13 cm, 2014



Haworthia fasciata (trittico), ferro, ruggine, acrilico e grafite, tre per 100x100 cm, 2015



“La mia ricerca è concentrata da diversi anni sul supporto metallico, sul quale la ruggine si contrappone e si unisce al colore, si ribella e si fa addomesticare. Come nel fare umano, nelle scelte della vita, la lastra si trasforma in un microcosmo dove il gesto presuppone una traccia e la ruggine, con il suo carattere imprevedibile, ne cambierà il risultato finale. Le “Cactacee”, sono piante abituate a sopravvivere in ambienti proibitivi ed ostili, con una capacità di adattamento unica. Nell'opera, le piante crescono e si alimentano all'interno di un microcosmo, atto a sottolineare la traccia di qualcosa di più grande, dove l'uomo fa i conti con le sue linee d'ombra, con l'immensità del tempo e con l'imprevedibilità del percorso quotidiano.”

Ilaria Forlini



ILARIA FORLINI (Milano, 1980)

Ilaria Forlini è nata a Milano nel 1980. Nel 2008 si laurea presso l'Accademia di Belle Arti di Brera in Arti e Antropologia del Sacro, dove lavora come tecnico di laboratorio per Arti Visive dal 2009 al 2012.

PRINCIPALI ESPOSIZIONI E PREMI

Dal 2014 al 2009 “Caleidoscopio del contemporaneo” a cura di A. Del Guercio, Five Gallery, Lugano, CH; “Tra Arte e Tecno”, Salone Internazionale del Mobile 2014, Show-room Tecno, Milano; Villa Malinverni, Lugo di Vicenza, a cura di A. Del Guercio; ‘Stratificazioni’, per il Salone Internazionale del Mobile, Molteni & C. Flagship Store, Milano; ‘Transfert’, Galleria Silbernagl & Undergallery, Varese; ‘Flot-Heere- RePlay’, Antonio Lupi show-room, Milano; ‘Flot-Heere’, Galleria Offbrera, Milano; ‘Ironia del gioco’, Galleria Accademia Contemporanea, Milano; ‘La collezione dei dipinti, dei disegni e delle stampe’, Banca Sistem, Roma; ‘Il Sistema Rischioso dell’Arte - Art Consumer’, Twister communications group, Milano; ‘Un idee’, Fondazione Pistoletto, cittadella dell’arte, Biella; ‘Trasparenze’, Grand Hotel Rimini, Rimini.

FIVE GALLERY